

PENTECOSTE

31 maggio 2009

La Parola

Prima lettura

Dagli Atti degli apostoli *At 2,1-11*

¹Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. ⁵Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? ⁸E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, ¹¹Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Parola di Dio.

Dal Salmo 103

Del tuo spirito, Signore, è piena la terra.

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
La terra è piena delle tue creature.

Se togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo Spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

Seconda lettura

Dalla lettera di Paolo apostolo ai galati *Gal 5, 16-25*

¹⁶Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; ¹⁷la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. ¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito,

non siete più sotto la legge. ¹⁹Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è legge. ²⁴Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Dal Vangelo secondo Giovanni *Gv 15,26-27.16,12-15*

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁶«Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; ²⁷e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio. ^{16,12}Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. ¹⁵Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà». Parola del Signore.

Padri della chiesa

Beviamo dell'acqua viva *che zampilla per la vita eterna* (Gv 4,14;7,38). Come mai chiamò la grazia dello Spirito con il nome di acqua? In effetti l'acqua dà consistenza a tutte le cose; essa è animatrice di vita vegetale e animale. L'acqua scende dal cielo. Unica nell'aspetto, è molteplice nella virtù operativa. Una sola sorgente irriga tutto il giardino e un'unica pioggia scende su tutto il mondo. Essa si trasforma in bianco giglio e in rossa rosa. È diversa nella palma e nella vite ed è tutto in tutte le cose, pur restando unica ed uguale a se stessa. La pioggia non muta e scende in forme diverse; si adatta invece alla natura delle cose che la ricevono ed è per ciascuno quel che le conviene. Così è anche dello Spirito santo. E alla stregua di chi, immerso dapprima nelle tenebre, ha visto improvvisamente il sole, così chi è stato reso degno di ricevere lo Spirito santo rimane illuminato nell'anima e vede nel soprannaturale quello che prima non riusciva a vedere. Quantunque il suo corpo resti sulla terra, la sua anima contempla i cieli come in uno specchio (Cirillo di Gerusalemme, *Catechesi 16*).

La sorgente dello Spirito, * scendendo sui figli della terra, * dividendosi in fiumi di fuoco, * ha spiritualmente irrorato i discepoli con la sua luce; * il fuoco è divenuto per loro nube rugiadosa, * fiamma che li illumina * e si effonde in pioggia: * è così che noi riceviamo la grazia, * mediante il fuoco e l'acqua. * È giunta la luce del Paraclito * e il mondo ha illuminato (*Liturgia bizantina*).

Secondo il suo compiacimento, * spontaneamente, * discende dal Padre lo Spirito che a nulla è soggetto, * per rendere gli apostoli dotti nelle lingue, * confermando col suo sigillo * la parola vitale pronunciata dal Salvatore, * essendo egli pari al Padre in potenza e natura (*Liturgia bizantina*).

A voi tutti, raccolti insieme come Chiesa di Cristo, come membra di Cristo, a voi corpo di Cristo, sposa di Cristo, l'Apostolo dice: *Sopportandovi l'un l'altro nella carità, sforzatevi a vicenda di conservare*

l'unità dello Spirito nel vincolo della pace (Ef. 4, 2-3). Notate che dove ordinò di sopportarci scambievolmente, ivi ha posto la carità; dove ha fatto cenno all'unità, ivi ha mostrato il vincolo della pace. Questa è la casa di Dio fatta di pietre vive, nella quale piace di abitare a un tal padre di famiglia, i cui occhi non devono essere offesi dalle rovine della divisione (Fulgenzio di Ruspe, *Discorsi* 8.2).

L'uomo perfetto è l'unione dell'anima che ha ricevuto lo Spirito del Padre e della carne modellata secondo l'immagine di Dio. [...]Gli spiriti senza corpo non saranno mai uomini spirituali; ma è la nostra sostanza, cioè il composto di anima e di carne, che, ricevendo lo Spirito di Dio, costituisce l'uomo spirituale (Ireneo di Lione, *Contro le eresie*, 5,6,1; 5,8,2).

Se celebriamo le feste dei santi, tanto più dovremmo celebrare colui dal quale ebbero il dono di essere santi tutti coloro che tali sono stati. Se veneriamo coloro che sono stati santificati, quanto più dovremo onorare il santificatore? Oggi è la celebrazione dello Spirito Santo, o di quella discesa per cui l'invisibile apparve visibile; come il Figlio, che, pur essendo invisibile in se stesso, si degnò di mostrarsi visibile nella carne umana. Oggi lo Spirito ci rivela qualcosa di se stesso, come prima conoscevamo qualcosa del Padre e del Figlio: la perfetta conoscenza della Trinità è la vita eterna. Ora conosciamo solo in parte; ciò che non riusciamo a comprendere, lo accettiamo per fede (Bernardo, *Disc. sullo Spirito Santo* I.1).

Altri autori cristiani

Lo Spirito dimora nella Chiesa e nei cuori dei fedeli come in un tempio e in essi prega e rende testimonianza della loro adozione filiale. Egli guida la Chiesa per tutta intera la verità, la unifica nella comunione e nel ministero, la istruisce dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti. Con la forza del Vangelo fa ringiovanire la Chiesa, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo (Vaticano II, *Lumen Gentium* 4).

Lo spirito di Dio, lo Spirito santo viene a riunire tutte le genti, divise e distinte per lingue dal peccato, e viene a riunirle nell'unica famiglia di Dio... Nessuna differenza, né di razza, né di condizioni impedisce di essere inseriti, attraverso il dono dello Spirito Santo, nell'unica famiglia di Dio, tutti fatti figli di Dio e suoi eredi. È questo il significato dello Spirito Santo che si manifesta col dono delle lingue.. Questa è l'unità a cui l'umanità aspira e sospira in un travaglio tremendo che a volte, come oggi, si fa più sensibile che mai, al quale risponderà soltanto quella comunità di figli di Dio che è nel disegno del Signore: il Regno di Dio deve estendersi a tutta l'umanità (G. Lercaro, *Omellerie domestiche* 2/b p. 145).

Il miracolo delle lingue avvenuto il giorno di Pentecoste... non rappresenta solo l'opposto della frattura di Babele, ma manifesta soprattutto, per chi è disposto a salire a Gerusalemme, l'attualizzazione, attraverso il dono dello Spirito, dei nuovi e perenni significati della parola. Lo Spirito 'discese allora sopra i discepoli in lingue di fuoco, perché dicessero parole di fuoco nella lingua di tutte le genti e predicassero una legge di fuoco con lingua di fuoco' (S. Bernardo). La lettura cristiana della parola trova il proprio fulcro fondante nell'annuncio della vicenda pasquale di Gesù... Lo Spirito di santificazione che ha operato nella resurrezione di Gesù si manifesta ora nel buon annuncio rivolto tanto ai vicini quanto ai lontani, cioè tanto a coloro che erano già nell'alleanza, quanto a coloro che in quell'alleanza possono ora inserirsi (P. Stefani, *Sia santificato il tuo nome B* p. 83).

Passi biblici paralleli

Il Consolatore

c.15 v.26-27 Sal 86,17: Dammi un segno di benevolenza; vedano e siano confusi i miei nemici, perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Sal 94,18-19: Quando dicevo: “Il mio piede vacilla”, la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto. Quand’ero oppresso dall’angoscia, il tuo conforto mi ha consolato.

Is 40,1: Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio.

Is 61,1-2: Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di misericordia del Signore, un giorno di vendetta per il nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti

Is 66,13: Come una madre consola un figlio così io vi consolerò; in Gerusalemme sarete consolati.

Bar 4,30: Coraggio, Gerusalemme! Colui che ti ha dato un nome ti consolerà.

Gv 14,16: Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre,

Gv 16,7: Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò.

2Cor 1,5b: Così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

Lo Spirito di verità e intelligenza

c.15 v.26-27 Sal 25,5: Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato.

Sap 7,9.17: Non la paragonai (la sapienza) neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l’oro al suo confronto è un pò di sabbia e come fango sarà valutato di fronte ad essa l’argento. Egli mi ha concesso la conoscenza infallibile delle cose, per comprender la struttura del mondo e la forza degli elementi,

Sir 1,17a-18a: Dio ha visto e misurato la sapienza; ha fatto piovere la scienza e il lume dell’intelligenza; radice della sapienza è temere il Signore;

Is 32,15: Ma infine in noi sarà infuso uno spirito dall’alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva.

Gv 6,63: È lo Spirito che dá la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita.

Gv 14,26: Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v’insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

2Cor 3,14: Ma le loro menti furono accecate; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, alla lettura dell’Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato.

Ef 1,17: Perché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui.

1Gv 2,27: E quanto a voi, l’unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che alcuno vi ammaestri; ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così state saldi in lui, come essa vi insegna.

La testimonianza

c.15 v.26-27 Is 44,8b: Voi siete miei testimoni: C’è forse un dio fuori di me o una roccia che io non conosca?.

Gl 3,1a: Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;

Mt 10,18-20: E sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Mc 13,9: Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe, comparirete davanti a governatori e re a causa mia, per render testimonianza davanti a loro.

Lc 24,48-49: Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".

Gv 1,2: Egli era in principio presso Dio

Gv 3,11.33.36: In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. chi però ne accetta la testimonianza, certifica che Dio è veritiero. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio incombe su di lui.

Gv 5,32: Ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace.

Gv 8,13: Gli dissero allora i farisei: "Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera".

Gv 10,25: Gesù rispose loro: "Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste mi danno testimonianza;

Gv 18,37: Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re? ". Rispose Gesù: "Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce".

Gv 19,35: Chi ha visto ne dá testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Gv 20,21-22; Gv 21,24; At 5,31-32; 1Cor 2,4 2Cor 4,6; Ap 11,3.

c.16 v.12: Gv 3,3-5.

v.13-14-15: Nm 24,2-4a; Sal 25,5; Dn 2,19-20a.22; Mt 10,20; Lc 2,29-30; Gv 2,13,22; Gv12,49,50; Gv14,26; Gv 20,21-22; At 1,8; 2Cor 5,16; Ef 1,17; Ef 2,18; Ef 3,8-9; Eb 1,1-2a; 1Pt 1,10a.12; 1Gv 5,6b; Ap 21,10.